

Nessuna emozione sul viso dell'attentatore davanti alla questura di Milano

# La tragica mattina della strage rivissuta in aula dai superstiti

Bertoli non poteva ignorare che la potente bomba lanciata avrebbe provocato una carneficina anche fra coloro che lui asserisce di non aver avuto intenzione di uccidere - Il pianto della vedova dell'appuntato Masarin e le commoventi parole della madre di Gabriella Bertoli



Dalla nostra redazione

La tragica mattinata milanese del 17 maggio 1973 è stata rivissuta oggi nell'aula della sezione della Corte d'Assise attraverso le testimonianze delle stesse persone che rimasero ferite e dei congiunti delle vittime. Gianfranco Bertoli, il ferace esecutore della strage dinanzi alla questura che provocò la morte di quattro persone e il ferimento di 46 altre, ascolta con la mano poggiata sul mento, con un'espressione che non riflette la minima emozione. Soltanto alla fine farà a un giornalista: «È facile pensare una cosa, ma è molto

## Il giornalista americano che disse di essere stato rapito dalla mafia

# Begon: «Il mio confidente era un poliziotto e lo hanno ucciso»

Dalla nostra redazione

PALERMO 20. «V. V.», il giornalista americano Jack Begon, londinese e sposato da Roma a cavie tra il Lazio e l'isola di Ischia, per un mese e mezzo ancora ancora assediato, è stato rapito da un sicario della mafia perché stava indagando sul ruolo del Lamerica Sindaca in un traffico di valuti d'Italia agli USA. Ma fu poi arrestato per simulazione di reato e venne prosciolto qualche settimana fa per insufficienza di prove. Da questa accusa dal giudice romana è tornato a parlare di sé con un'intervista rilasciata ad un settimanale.

Stavolta l'ex redattore dell'agenzia ABO ha rivelato il nome di un suo misterioso informatore a Milano. Si tratta di un messale poliziotto di PS in pensione, Angelo Scrimo, ucciso all'arrivo dello scorso anno di una mafia per aver tentato di indovinare anche dopo aver appreso la divisa ad un chiodo.

Da lui — ha affermato Begon — ho appreso importanti notizie sul hot-money, il soldi che circolano in Italia e come vengono usati in attività spilate dopo il deposito presso banche americane del gruppo Sindaca.

## Caso «Globo» e riforma dell'informazione

# Roma senza stampa: decisa la lotta dei giornalisti e dei tipografi

Lo sciopero si svolgerà a brevissima scadenza. L'intervento del compagno Fermariello alla consulta

Gommal, e parzialmente, del quotidiano romani sembrano in un'ottica di brevissima scadenza. La direzione del giornale, infatti, ha convocato per martedì 27 il consiglio di amministrazione. Il consiglio di amministrazione della «Globo» è convocato per martedì 27. Il consiglio di amministrazione della «Globo» è convocato per martedì 27. Il consiglio di amministrazione della «Globo» è convocato per martedì 27.

# Lettere all'Unità

## «Onorano» l'Italia, ma vorrebbero anche contare di più

Signor direttore, abbiamo letto con un certo interesse il suo articolo sul «Globo» e sulla sua lotta per la libertà di informazione. Ci auguriamo che la sua iniziativa sia di esempio per altri giornali e che la lotta per la libertà di informazione sia portata avanti con fermezza e con coraggio.

## Non conosce razzia la discriminazione verso gli sfruttati

Cara Unità, siamo una famiglia e lo vorremmo in Sicilia nella bergo di Nubia. Questo è il nostro sogno. Ma noi non siamo solo una famiglia, siamo un popolo che lotta per la libertà e per la giustizia. Non conosciamo razzia, ma conosciamo la discriminazione verso gli sfruttati.

## Come Sogno già vaneggiava vent'anni fa

Cara direttore, il 17 giugno del 1954 il Corriere della Sera pubblicava un articolo di Gianfranco Bertoli sul «Globo» e sulla sua lotta per la libertà di informazione. In quell'articolo si diceva che il «Globo» era un giornale che non aveva paura di scontrarsi con il potere.

## E' cambiata la figura dell'alpino

Alla direzione dell'Unità non mi vogliono entrare nel merito del progetto, l'articolo è stato scritto da un alpino che non ha mai visto un alpino. Ma la figura dell'alpino è cambiata, è diventato un soldato che non sa più combattere.

## Acquistato da Tofanelli il «Giornale d'Italia»

Secondo noi non è da un tempo che il «Giornale d'Italia» è un giornale che non sa più combattere. È stato acquistato da Tofanelli, un uomo che non ha mai visto un alpino.

## Una svolta nella scottante inchiesta della magistratura fiorentina

# DUE ARRESTATI PER LA MAFIA INFILTRATA ALLA REGIONE LAZIO

Jalongo consulente di Frank Coppola preso a Roma, Natale Rimi a Vigevano — L'accusa: interesse privato in atti d'ufficio — Incriminati l'ex presidente della giunta laziale, Mechelli, il suo capo gabinetto e un magistrato

Ordine di cattura per Italo Jalongo, consulente fiscale del gruppo di Frank Coppola e Natale Rimi, il rampollo di una nota famiglia di notabili, la cui assunzione alla Regione Lazio fece scoppiare un clamoroso proscritto che passano e devono essere arrestati.

## «Ammonito» dal Vaticano il teologo Hans Küng

La congregazione per la dottrina della fede ha «ammonito» il teologo Hans Küng, docente all'Università di Tubinga, perché correva il rischio di «distruggere» la fede e di «distruggere» la Chiesa.

## Muore un minatore a Grosseto

GROSSETO, 20. Nella miniera di pietra di Salsina a Boeccheto, in provincia di Grosseto, è morto un minatore di 45 anni, Francesco Calchi di 30 anni, addetto alla manovra di una pala meccanica lavorava in un'attività di manutenzione di questo minero 170 mila metri cubi di materiale di scarto sono improvvisamente scoppiati, dalla volta.

## leri la discussione alla Camera

# Più della metà dell'oro italiano è in banche estere

Intervento alla Camera del compagno Peggio - La questione del sostegno alle nostre esportazioni

Il governo ha una risposta alla Camera, a tre interrogazioni di deputati, una di cui è stata chiesta la metà dell'oro italiano è in banche estere.

## Entro ottobre altri quattro decreti delegati per la scuola

La maggioranza riconferma la sua posizione anti-regionalista sul patrimonio boschivo. Entro ottobre altri quattro decreti delegati per la scuola.

## Acquistato da Tofanelli il «Giornale d'Italia»

Secondo noi non è da un tempo che il «Giornale d'Italia» è un giornale che non sa più combattere. È stato acquistato da Tofanelli, un uomo che non ha mai visto un alpino.

## La preziosa raccolta dei canti popolari

Gentile direttore, abbiamo appreso dall'Unità che la Direzione di Stato di Roma, che conserva la preziosa raccolta dei canti popolari, ha deciso di pubblicare una preziosa raccolta dei canti popolari.

## Scrivono dai Paesi socialisti

Milano, 20 febbraio. Ho una domanda da fare alla Direzione dell'Unità. Ho una domanda da fare alla Direzione dell'Unità. Ho una domanda da fare alla Direzione dell'Unità.